

# Blackout in Borsa col Dl anticrisi Ubs «taglia» del 10% l'utile Enel

Per gli analisti, le norme sulle tariffe potrebbero avere un impatto di 700 mln sull'ebitda e costringere la società (-9,58%) a ricapitalizzare. Giù anche Eni, Edison, Acea e A2A

**SIBILLA DI RENZO**

Rischio ricapitalizzazione e taglio dei dividendi penalizzano l'Enel in Borsa, che ieri ha chiuso con un ribasso record del 9,58% a 4,43 euro. All'indomani del pacchetto anti-crisi varato dal governo, Ubs prevede infatti un duro impatto sul gruppo elettrico proprio a causa del blocco delle tariffe previsto dal decreto. Tali misure, ha spiegato la banca svizzera in un report, «nel lungo termine potrebbero abbassare l'ebitda dell'Enel di circa 700 milioni e l'utile per azione di circa il 10%». I provvedimenti inoltre, aggiungono gli analisti Ubs, «introducono un'incertezza regolamentare, che potrebbe influenzare le previste cessioni sul mercato domestico». Di conseguenza «il calo degli utili, il rischio di entrate inferiori dalle cessioni e una minacciosa put da 7-11 miliardi da parte di Acciona (per l'uscita da Endesa) dovrebbero aumentare i timori sulla struttura patrimoniale» di Enel.

Ubs intravede quindi «l'aumento del rischio ricapitalizzazione» e, allo stesso tempo, avverte che il gruppo guidato da Fulvio Conti «potrebbe tagliare il dividendo», nonostante nei giorni scorsi l'ad abbia confermato

VECCHIA E NUOVA EBITDA				
Dati in milioni di euro				
	2009	2010	2011	2012
VECCHIA EBITDA	14.630	15.173	15.791	16.056
IMPATTO DA MANCATO ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE	-63	-61	-16	0
IMPATTO SULLA PRODUZIONE DI ENERGIA	-73	-298	-508	-366
IMPATTO SUI SERVIZI ACCESSORI	-200	-200	-200	-200
ALTRI CAMBIAMENTI DOPO 9 MESI 2008	114	2	-76	-115
NUOVA EBITDA	14.407	14.616	14.991	15.374
RIDUZIONE ASSOLUTA	-223	-557	-799	-682

una cedola di 0,49 centesimi anche per i prossimi anni. Situazione, che ha indotto la banca svizzera a fissare il nuovo target price di Enel a 4,7 euro contro i 5,9 indicati in precedenza e ad abbassare a neutral da buy la raccomandazione, per un orizzonte temporale di 12 mesi. A breve termine il giudizio è sell. In ogni caso Conti è già corso ai ripari mettendo l'acceleratore al pia-

no dismissioni. In questa settimana verrà pubblicato il bando di gara per la cessione di circa il 70% della società cui fa capo la rete gas. Ieri è stata ufficialmente costituita Enel Green Power. La vendita partirà all'inizio del 2009 e sul mercato, molto probabilmente a fondi di private equity, sarà collocata una quota di circa il 30% che dovrebbe fruttare all'Enel circa 3-4 miliardi.

La pioggia di vendite in Borsa ha travolto tutte le società energetiche che verranno colpite dal provvedimento del governo. Provvedimento che riguarda anche la formazione del prezzo dell'energia sulla **Borsa elettrica** destinata al mercato libero. I ribassi più consistenti hanno riguardato Eni (-7,19%), E.On (-9,26%), Edison (-7,19%), Acea (-5,63%) e A2A (-4,52%).

